



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.22059/22k10/S.G.
U R G E N T I S S I M O

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 14 febbraio 2022

**Al Ministro della Giustizia
Prof. Marta CARTABIA
Via Arenula 70 - 00186 R O M A**

**Al Sottosegretario di Stato per la
Giustizia dott. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A**

e, p.c.

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari
- Movimento 5 Stelle
- Partito Democratico
- Lega Salvini Premier
- Forza Italia
- Fratelli d'Italia
- Liberi e Uguali
- Italia Viva
- Per le Autonomie
- Misto

**SENATO DELLA REPUBBLICA
CAMERA DEI DEPUTATI R O M A**

**Al Capo del Dap
Pres. Bernardo PETRALIA
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

**Al V, Capo del Dap
Dott. Roberto TARTAGLIA
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

**Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

**Al Direttore Generale dei detenuti
e Trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A**

**Al Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
 Autonoma
 Polizia
Penitenziaria

Oggetto: Istituti penitenziari di Rossano e di Cassino. Aggressioni e/o dimissioni di Personale sanitario addetto alle carceri in ragione dei reiterati comportamenti violenti di detenuti.- Disfacimento del sistema penitenziario.-

In base alle notizie che pervengono dalle sedi penitenziarie, oltre che il Personale di Polizia penitenziaria, sempre più spesso anche il Personale sanitario (medici e infermieri) in servizio in carcere è vittima di minacce, offese o aggressioni da parte di alcuni detenuti, in massima parte affetti da problemi di natura psichiatrica e responsabili di tali atti in maniera continuativa e del tutto esente da conseguenze.

Nei confronti di tali detenuti come degli altri detenuti responsabili anch'essi degli innumerevoli eventi critici nelle infermerie interne agli istituti di pena o durante la visite mediche e la somministrazione delle terapie, di cui le carceri italiane sono diventate costante teatro, gli Enti dell'Amministrazione sul territorio e a livello regionale e nazionale non intervengono quasi mai in maniera diretta e risolutiva attraverso gli strumenti che l'ordinamento penitenziario riconosce e legittima, tant'è che accade persino che taluna delle vittime presenti domanda di dimissioni dal lavoro.

Peraltro e come anche perviene a questa Organizzazione Sindacale, la principale causa di tale situazione all'interno delle carceri viene attribuita, da un lato alla grave carenza di organico del Corpo che non rende possibile la presenza di Poliziotti penitenziari nelle aree sanitarie a tutela dell'incolumità del Personale medico e paramedico e, d'altro canto, al fatto che negli istituti penitenziari la Polizia Penitenziaria, dai fatti di Santa Maria Capua Vetere ma anche dalle vicende precedenti in poi, stanti anche le decine e decine di procedimenti penali instaurati (che per la stragrande maggioranza si risolvono con l'archiviazione) è del tutto delegittimata nel proprio ruolo e nelle funzioni che pure la legge gli attribuisce, oltre che essere sotto la "spada di Damocle" delle conseguenze giudiziarie e disciplinari per qualsiasi operazione di servizio debba compiersi a diretto contatto con la popolazione detenuta.

Al riguardo e fermo restando che anche le eventuali rinunce alle attività interne al carcere da parte del Personale sanitario andrebbero a ricadere sulla Polizia Penitenziaria in termini di maggior numero di visite ambulatoriali, ricoveri ospedalieri e piantonamenti, ad avviso di questa Organizzazione Sindacale il problema reale è che nell'attuale

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

sistema penitenziario ai detenuti è lasciato fare quello che vogliono come vogliono senza visibili ripercussioni neanche in caso di grave violazione delle regole di ordine e sicurezza e di convivenza interne e neanche rendendo possibile la separazione dagli altri dei detenuti più violenti o legati a particolari frange criminali (che oggi dettano legge anche riguardo a proteste, rivolte e risse), non in ragione di specifiche attività trattamentali o legate al reinserimento sociale, ma in virtù di una politica penitenziaria del "lasciar fare" quanto mai approssimativa e dai deleteri effetti nei confronti dell'intera Collettività.

All'attuale assenza dell'Amministrazione e della politica nelle situazioni concrete di sofferenza e disfunzione del carcere (di cui con particolare riferimento allo stato degli ambienti e delle infrastrutture è vittima anche l'utenza) consegue da tempo la penalizzazione del Personale di Polizia penitenziaria e di tutto il Personale che vi opera, privo di tutele e di appartenenza, a cui nel tempo non potrà che seguire il disfacimento ai fini istituzionali dell'intero sistema a partire dall'art.27 della Costituzione di fatto già inapplicato proprio rispetto alla funzione rieducativa della pena.

Inutile sottolineare, infine, che anche il mancato ascolto o l'indifferenza da parte di codeste Autorità politiche nei riguardi dei sindacati del Personale penitenziario, in particolare di Polizia Penitenziaria, è parte integrante di detto disfacimento, amplifica i conflitti interni ed aggrava la percezione della generale inutilità del sistema anche per una maggiore/migliore sicurezza dei Cittadini.

Per tali ragioni, quale concreto appello alla ragionevolezza e alla responsabilità, si invitano le SS.LL. a voler riconsiderare le posizioni assunte abbreviando le distanze, oggi abissali, della politica rispetto alla realtà del carcere in Italia e di chi vi opera, andando a considerare finalmente criticità e fallimenti rispetto ad una riorganizzazione ancora possibile e valutando le risorse organiche, gli strumenti e le attività di aggiornamento professionale che possono ancora utilmente potenziarsi per una più efficace azione penitenziaria.

Con tali intenti e nell'auspicio di un concreto interessamento, la presente è anche diretta ai Gruppi Parlamentari in indirizzo per conoscenza.

In attesa, quindi, di conoscere con la necessaria, cortese e massima sollecitudine, le determinazioni adottate, si ringrazia e si inviano distinti saluti.

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)


Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com